

RST

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
 COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
 SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

- 6 MAR. 2017

ARRIVO

Prot. N. 2686

Doc. N. 908/1

@Alla Commissione di inchiesta
 sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

Oggetto: MORETTI Mario, esponente apicale delle BR, generalizzato in atti - Accertamenti circa eventuali assegni circolari (o emolumenti sotto qualsiasi forma) - pervenuti al brigatista durante la detenzione nel carcere di Milano Opera.

~~RISERVATO~~

Plurimi articoli di stampa hanno riportato la notizia di dichiarazioni del collaboratore di giustizia ndranghetista Francesco FONTI, relative alla detenzione patita - presumibilmente nel 1990 - insieme a Mario Moretti, nel carcere di Milano Opera.

In particolare il Fonti, essendo insorto un rapporto confidenziale con il codetenuto, avrebbe appreso dallo stesso capo delle "Br" che questi riceveva ogni mese una busta con un assegno circolare dal ministero degli Interni.

Il Fonti avrebbe altresì rivelato che un brigadiere della Polizia Penitenziaria (tale Lombardo) gli aveva confidato che, per recapitare i soldi elargiti mensilmente dal ministero dell'Interno Moretti, il beneficiario era stato fatto risultare come un insegnante di informatica, e in quanto tale retribuito.

La notizia impone la ricerca di adeguati riscontri.

DECLASSIFICATO
 cfr. Comunicazioni del Presidente
 del 17/1/2018

In primo luogo, appare opportuno richiedere alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo la trasmissione in copia dei verbali delle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia Francesco Fonti, comunque recanti dati, notizie e informazioni riferibili a Mario Moretti.

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dovrà riferire ogni dato utile a verificare se furono contemporaneamente ristretti nel carcere di Milano-Opera Francesco Fonti e Mario Moretti, e in quali periodi, fornendo ogni elemento utile a conoscere i particolari dell'allocazione di ciascuno e delle possibilità di comune socialità.

Lo stesso DAP dovrà fornire copia debitamente indicizzata, anche in evidenza informatica, dei fascicoli personali intergrali del MORETTI, unitamente ad ogni

altro documento comunque relativo al soggetto, ancorché classificato.

Inoltre al DAP sarà richiesto di indicare, con dedicata annotazione, ogni elemento utile a conoscere:

- a) il flusso di denaro o titoli a favore del Moretti e di altri detenuti appartenenti alle BR, nel periodo in cui il Moretti stesso si trovava ristretto a Milano Opera;
- b) le esatte generalità del personale di quell'istituto con cognome "Lombardo", ivi in servizio - anche se non stabilmente in pianta organica - nei periodi di interesse.

Tanto in visto di eventuali ulteriori approfondimenti istruttori.

Significo l'opportunità di conferire alla corrispondenza verso il Ministro Guardasigilli e verso la DNAA ed adeguata classifica e un'esplicita indicazione dell'urgenza nell'espletamento degli adempimenti richiesti.

Roma, 3 marzo 2017

Gianfranco DONADIO, magistrato consulente